

IL 20 OTTOBRE SECONDA CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE

# SIANO LE DONNE ITALIANE UNA GRANDE FORZA DI PACE DI LIBERTA' E DI PROGRESSO PER IL NOSTRO PAESE

## Verso le 600 mila donne comuniste

Tra gli elementi positivi che caratterizzano in questi dieci anni lo sviluppo democratico delle donne italiane, quello più significativo è indubbiamente rappresentato dalle 575 mila donne iscritte al Partito comunista, alle quali si aggiungono le 100.000 ragazze della Federazione giovanile comunista.

Le campagne condotte dall'avversario e tendenti non solo a colpire il partito e a travisare la sua politica, ma a denigrare la personalità e la figura della donna comunista, come si vede, non hanno raggiunto il loro obiettivo.

Il successo che arride oggi al libro di Marina Sereni che parla della vita, della attività, dei sentimenti di una di queste 675.000 comuniste ne è una ulteriore testimonianza.

La personalità della comunista, la sua attività, il suo spirito di sacrificio nella lotta per la difesa di quanti soffrono delle ingiustizie della società capitalistica, il suo spirito unitario che la spinge a non odiare le altre donne — quelle che non la pensano come lei — ma a ricercarne anzi la collaborazione sulle questioni comuni, la sua fiducia nelle possibilità di una vita migliore, suscitano attorno ad essa anche in ambienti lontani dal nostro partito, una sempre maggiore simpatia.

E quanto più la donna iscritta al partito si migliora nella sua formazione di comunista, tanto meglio essa esprime queste qualità, non solo nell'attività politica ma nel suo lavoro e nella sua famiglia.

Nel partito le qualità di umanità, di generosità e di intelligenza presenti in ogni donna, si trasformano in una forza cosciente, organizzata, collettiva, messa al servizio della società.

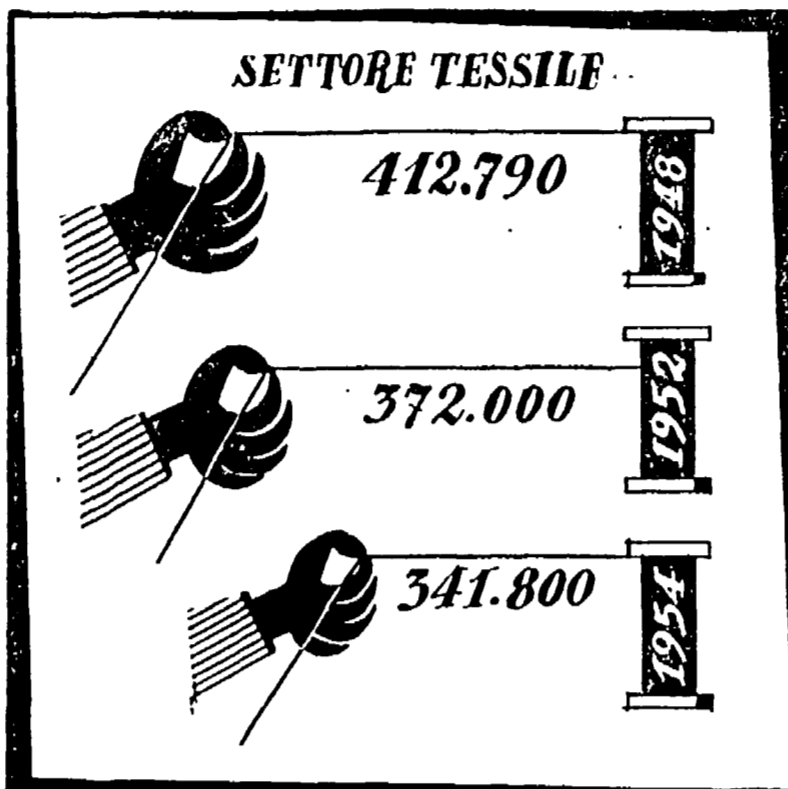
« E' il socialismo — diceva Togliatti alla quarta Conferenza nazionale del Partito — è la nostra azione che ha aperto ai lavoratori italiani, alle plebi delle città e delle campagne, la via della libertà perché ha insegnato loro a combattere per il loro pane, a strapparli attraverso lotte tenaci e, in questo modo, ha creato in loro una coscienza di uomini nuovi. Siamo noi comunisti che abbiamo insegnato al bracciante della Valle del Po e al contadino senza terra del Mezzogiorno a trattare col padrone senza togliersi il cappello di testa e senza piegare la schiena, da uomo a uomo ».

Così come è il socialismo, è la nostra azione, che ha insegnato alle donne a levare la fronte dalla polvere, a scrollare dalle loro spalle il senso antico di inferiorità e di impotenza, a guardare con consapevolezza a se stesse e con coraggio all'avvenire.

Ecco il segreto della nostra forza in aumento. Di questa forza sarà espressione la nostra II Conferenza nazionale.

## Per una più larga presenza delle donne nella vita produttiva del nostro Paese

- ★ Creare nuove fonti d'occupazione della mano d'opera femminile attraverso lo sviluppo della produzione industriale ed agricola.
- ★ Difendere il posto di lavoro, contro la smobilitazione delle industrie, il supersfruttamento, i licenziamenti in caso di matrimonio.
- ★ Garantire la sicurezza del lavoro alla donna contadina con la conquista della stabilità sul fondo e l'applicazione della giusta causa.
- ★ Far rispettare la legge sul collocamento.
- ★ Applicare integralmente la legge sull'apprendistato, istituire corsi professionali per offrire prospettive di lavoro alle ragazze italiane.



La diminuzione della mano d'opera femminile, nella sola industria tessile, è passata dalle 412 mila occupate del 1918, alle 341.800 del 1951. Analoghe diminuzioni si verificano anche negli altri settori

## Per la parità di salario e la difesa della dignità delle donne lavoratrici



La differenza media di salario tra paga maschile e paga femminile, per i lavori fatti sia dall'uomo che dalla donna, si aggira nel solo settore cotoniero, sul 20,7 per cento con punte che vanno dal 17 al 28 per cento

- ★ Accorciamento, a parità di lavoro, della differenza tra paghe maschili e femminili
- ★ Passaggi di qualifica rispondenti al lavoro realmente svolto
- ★ Rispetto dei contratti di lavoro, abolizione dei contratti a termine
- ★ Diritto al sussidio di disoccupazione per le braccianti

## Per il riconoscimento sociale del lavoro delle casalinghe



Approvazione del progetto di legge, presentato dalle parlamentari comuniste e socialiste, che stabilisce:

- A) Corresponsione di un assegno vitalizio alle donne di oltre 55 anni le cui famiglie godono di un reddito inferiore alle 600.000 lire
- B) Assicurazioni facoltative per la vecchiaia a favore di tutte le donne di casa che abbiano compiuto i 55 anni

## Un forte Partito Comunista animatore della lotta per l'emancipazione delle donne italiane

Migliaia di nuove compagne nelle file del partito

Dovunque vivono e lavorano le donne dobbiamo creare la cellula femminile, farne un organismo di discussione e di realizzazione della politica del partito

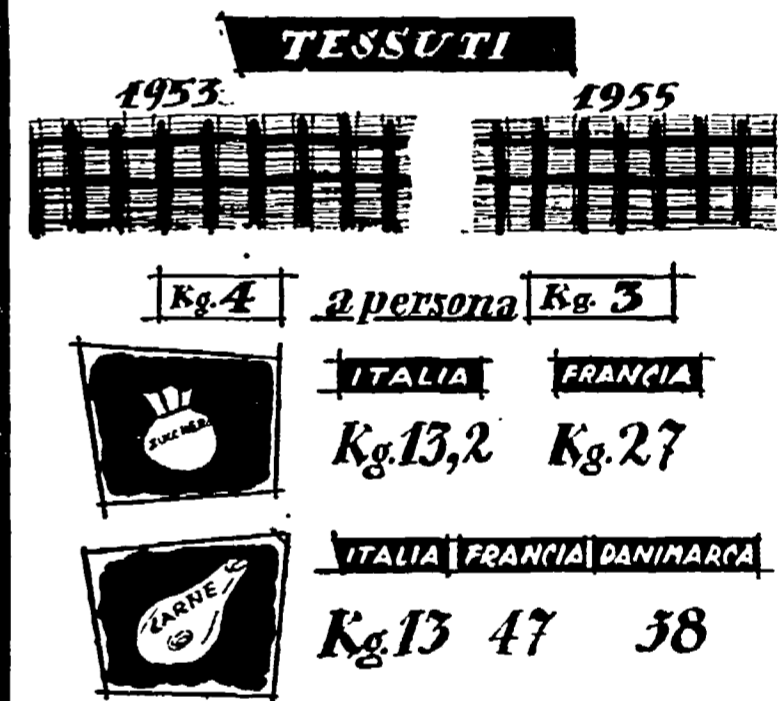
Diffondiamo la stampa del partito tra le compagne e tra la maggioranza delle donne per elevarne la coscienza politica, educarle ai nostri ideali di rinnovamento sociale

Ogni comunista lavori per rafforzare la lotta unitaria delle donne con la sua opera di discussione e di convinzione, con la sua attività per rafforzare l'organizzazione di massa

*“Se vogliamo cambiare la sorte che alla donna è fatta nella società, dobbiamo prima di tutto lavorare e combattere per migliorare le condizioni della società attuale... in secondo luogo dobbiamo condurre una lotta efficace per creare una società... in cui i diritti di coloro che lavorano e la dignità degli uomini che vivono del loro lavoro siano assicurati pienamente e per sempre. Questa però può essere soltanto una società di cui siano state trasformate le basi economiche: una società socialista...”*

Togliatti

## Per condizioni di vita più civili e più umane



Ecco un quadro significativo della contrazione dei consumi dei tessuti, dello zucchero e della carne in Italia

- Abolire le discriminazioni politiche nell'assistenza ai bambini bisognosi
- Far rispettare la legge che tutela la lavoratrice madre, rendere completa l'assistenza ai bimbi e alle madri contadine
- Aiutare con misure concrete le giovani coppie che vogliono formarsi la loro famiglia
- Assicurare una casa dignitosa ad ogni nucleo familiare

# UNITE CONQUISTEREMO UNA POSIZIONE NUOVA NEL LAVORO, NELLA FAMIGLIA, NELLA SOCIETA'